

Ue, la forza confusa contro gli scafisti

Il vertice di Bruxelles stabilisce che contro gli scafisti verranno usate le Forze Armate ma non spiega dove, come e quando sarà possibile impiegare le armi. Solo in mare o anche nei porti d'imbarco?



L'accoglienza e Odoacre alle porte

di ARTURO DIACONALE

Ma è poi vero che l'Europa si appresta a diventare come gli Stati Uniti, terra d'immigrazione, dopo che per i prossimi vent'anni (il calcolo è dell'Amministrazione Usa) andrà avanti ai ritmi attuali il flusso di migranti provenienti dai

paesi devastati dalle guerre civili e da quelli dove continuano a regnare povertà e disperazione? Oppure è vero il contrario. Cioè che l'Europa si appresta a rivivere l'esperienza già subita quando la sua parte occidentale...

Continua a pagina 2

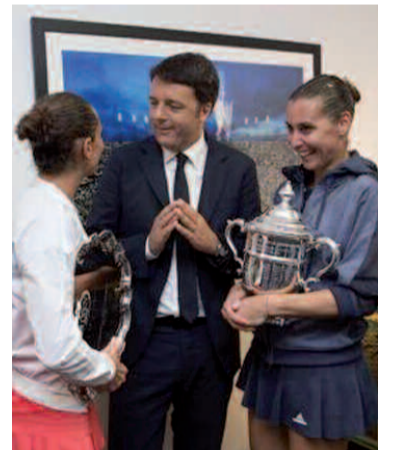
L'Italia s'è desta

di CLAUDIO ROMITI

Mi stupisco di chi si è stupito della repentina decisione del premier Matteo Renzi di annullare tutti gli impegni per volare a New York ad assistere alla finale femminile degli Us Open tra Flavia Pennetta e Roberta Vinci. A mio modesto vedere, un uomo che basa tutto sul training autogeno della comunicazione positiva non po-

teva certamente lasciarsi sfuggire l'occasione di mettere il suo cappello da illusionista su un trionfo tennistico senza precedenti, con due italiane a contendersi uno dei quattro prestigiosissimi titoli del Grande Slam. Tant'è che, dopo aver postato su Twitter e Facebook alcune foto assieme alle italice trionfatrici...

Continua a pagina 2



ASSICURATRICE  MILANESE S.P.A.
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

L'accoglienza e Odoacre alle porte

...era unita sotto l'Impero Romano e il suo livello di civiltà venne prima drasticamente ridotto e poi profondamente modificato dalle invasioni barbariche?

La prima ipotesi è totalmente fasulla. Le condizioni che hanno fatto degli Stati Uniti un paese multiculturale e multi-etnico sono totalmente diverse da quelle dell'Europa attuale. Tanto più che gli unici esempi di società multi-etniche e multirazziali presenti nella storia sono quelli con stati retti da sistemi e vocazioni imperiali. Sistemi e vocazioni che gli Stati Uniti hanno da sempre e che ne hanno fatto la prima potenza planetaria e che l'Europa non ha più da tempo, come insegnano le vicende di Francia, Gran Bretagna nel secondo dopoguerra e degli Imperi Centrali alla fine del primo conflitto mondiale.

Non siamo come l'America dei Padri Pellegrini o delle immigrazioni di irlandesi, tedeschi, italiani, polacchi e quant'altro dell'ottocento. Ma non siamo neppure alle nuove invasioni barbariche. Perché se è vero che l'unità europea è politicamente insistente e che lo spirito del tempo di cui buona parte del Vecchio Continente è pervaso è simile a quello dei sudditi dell'Imperatore Romolo Augustolo, non c'è nessun Odoacre alle porte ed esistono tutte le possibilità di gestire un fenomeno che solo se lasciato senza con-

trollo può provocare effetti epocali e catastrofici.

La linea fissata dalla Cancelliera Merkel della distinzione tra profughi ed emigranti è un primo esempio di come si possa esercitare il controllo. Ma questa linea non è sufficiente. E, soprattutto, va adattata alle singole realtà europee. In Germania i profughi provenienti dalla Siria possono essere più facilmente integrati in quanto provenienti da un Paese che prima della guerra civile era comunque strutturato, secondo i canoni di una civiltà antica, in maniera moderna. I profughi siriani hanno istruzione e preparazione e possono essere più facilmente integrati in un paese che impone il rispetto delle proprie regole ai nuovi venuti. Non a caso la Merkel ha invece stabilito che gli emigranti da accogliere siano solo quelli a cui si può dare un lavoro. L'obiettivo è evitare che i meno acculturati, i meno preparati, i più difficilmente integrabili possano dare vita a ghetti dove coltivare, per mancanza di alternative, integralismo e criminalità.

In Italia è più difficile distinguere profughi da emigranti. Perché dai barconi non sbarcano persone mediamente istruite e preparate ma disperati che fuggono da paesi dove la violenza è intrecciata alla povertà. E che per essere integrati hanno bisogno di tempi lunghi (a meno che per integrazione non s'intenda l'impiego in nero nei campi) e di investimenti consistenti sulla loro preparazione.

Per gestire il fenomeno dovremmo fissare regole certe, comprensibili ed attuabili. Discutere di proposte, di progetti, di misure

concrete. Invece il dibattito è polarizzato tra "bestie" e "umani", tra chi allegramente ed irresponsabilmente teorizza il "più siamo, meglio stiamo" e di chi proclama l'esatto contrario.

Forse Odoacre è alle porte! Quelle solo nostre!

ARTURO DIACONALE

L'Italia s'è desta

...il presidente del Consiglio ha aggiunto il suo scontato commentino: "Una comunità nazionale vive anche di emozioni non solo di statistiche. Grazie Flavia, grazie Roberta #vivalitaliaviva".

D'altro canto, di fronte ai colossali problemi sistemici che affliggono in radice il nostro disgraziato Paese, cosa c'è di più corroborante per la propaganda renziana di un messaggio politico che ponga in correlazione una prestigiosa vittoria sportiva con il suo sempre più ostentato ottimismo della volontà? Un ottimismo che continua a ripetere al popolo di non dar retta ai gufi perché, come avrebbero dimostrato le due brave tenniste, per vincere la sfida della ripresa basta volerlo, gettando il cuore oltre l'ostacolo, costi quel che costi.

Tuttavia, come noi gufi liberali continuiamo a ripetere con una certa ossessione, se al messaggio politico che inneggia all'ottimismo non seguono passi, anche piccoli, che vadano nella direzione giusta, nulla di buono potrà mai accadere. L'Italietta ren-

ziana continuerà a vivacchiare all'ombra di qualche trionfo sportivo, contentandosi di celebrare il boom economico di una crescita da prefisso telefonico. Miracoli della comunicazione.

CLAUDIO ROMITI

l'Opinione
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

NPG
NEW POWER GENERATION

Energie Rinnovabili